

IL SINDACO

Pasquale CASCELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Maria Guglielmi

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi 08.04.16

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Maria Guglielmi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 11 APR. 2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. REP. 1196

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 21530 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 11 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
IL RESPONSABILE
ALBO PRETORIO ON-LINE
Dott.ssa Maria RIZZITELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

☐ ORIGINALE della Deliberazione

☐ COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 29
del 08.04.16
Prot. int. 44116

OGGETTO: LA DISFIDA DI BARLETTA. Indirizzi su costituzione della Fondazione.

Parere positivo sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi

Il Dirigente

Parere positivo sulla proposta per la regolarità contabile (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi

Il Dirigente del Servizio Finanziario

SETTORE

Bilancio - Servizi Finanziari contabili

IL DIRIGENTE

Dott. MICHELANGELO NIGRO

Addi

Il Responsabile del Procedimento

L'anno duemila sedici il giorno 08 del mese di APRILE alle ore 13,25 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

		Presente	Assente	
CASCELLA Pasquale	Sindaco	<u>SI</u>		<u>Pasquale Cascella</u>
DIVINCENZO ANTONIO	Vice Sindaco	<u>SI</u>		<u>Antonio Divincenzo</u>
DIMAGGIO Vincenza	Assessore	<u>SI</u>		<u>Vincenza Dimaggio</u>
DIMATTEO Maria Antonietta	Assessore	<u>SI</u>		<u>Maria Antonietta Dimatteo</u>
GAMMAROTA Giuseppe	Assessore	<u>SI</u>		<u>Giuseppe Gammarota</u>
LANOTTE Marcello	Assessore	<u>SI</u>		<u>Marcello Lanotte</u>
LASALA Michele	Assessore	<u>SI</u>		<u>Michele Lasala</u>
PANSINI Vittorio Ruggiero	Assessore	<u>SI</u>		<u>Vittorio Ruggiero Pansini</u>
PELLE Angela Altomare	Assessore	<u>SI</u>		<u>Angela Altomare Pelle</u>

Presiede il Sindaco PASQUALE CASCELLA

Partecipa il Segretario Generale ANNA MARIA GUGLIELMI

☐ Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Previa istruttoria del Servizio Politiche Europee con il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla dott.ssa Santa Scommegna, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

Il sig. Sindaco riferisce:

Premesso che:

- la città di Barletta è a tutti nota per l'epico scontro cavalleresco del 13 febbraio 1503 passato alla storia con il nome de "La Disfida di Barletta" grazie anche alle opere di illustri artisti tra cui Massimo D'Azeglio, autore dell'omonimo romanzo ottocentesco;
- l'evento fa parte del più complessivo patrimonio storico e identitario della città che comprende beni monumentali, archeologici e artistici – primo tra tutti l'eredità della collezione De Nittis – sia di proprietà comunale sia ecclesiastici e privati di grande rilevanza;
- le linee programmatiche di mandato 2013-2018 di questa Amministrazione comunale propongono una strategia multidisciplinare tesa a coniugare cultura e turismo in modo da assicurare un'ideale fruizione collettiva dell'intero patrimonio materiale e immateriale, con particolare attenzione agli avvenimenti legati alla storia e alle tradizioni del nostro territorio tra i quali spicca la "Disfida", utilizzando forme e azioni innovative di comunicazione per il riconoscimento delle manifestazioni nei calendari degli eventi nazionali;
- questa Amministrazione è impegnata nel mettere a sistema le diverse realtà artistiche e culturali del patrimonio comunale in uno spirito partecipativo, anche avvalendosi di professionalità esterne per promuovere e strutturare eventi collegati ai beni culturali, artistici e ambientali, attraverso manifestazioni culturali e ricreative di richiamo turistico;
- è volontà dell'Amministrazione fornire un contributo teso a sensibilizzare e valorizzare al meglio la ricchezza storico-culturale della città, nonché creare le condizioni per un efficace governo delle relazioni tra gli enti pubblici, avvalendosi del partenariato privato e anche dei singoli cittadini, affinché si possano sostenere e apportare concreti contributi, finanziari o operativi, a tale processo;

Considerato che:

- questa Amministrazione ha fatto proprio il principio di partecipazione e governance definito nei più recenti indirizzi dell'Unione Europea e ministeriali come nuovo rapporto con cittadini e imprese per porre al centro di azioni condivise con la Pubblica Amministrazione una visione strategica dello sviluppo;
- sulla base di tali principi si ritiene indispensabile una visione strategica della città in ambito culturale e turistico definendo specifici interventi volti alla tutela, conservazione e promozione del materiale storico/culturale materiale e immateriale;
- è fondamentale realizzare e consolidare nel tempo eventi in forma differenziata che costituiscano un richiamo costante ai momenti rievocativi e celebrativi della "Disfida di Barletta" con manifestazioni in periodi predefiniti, a partire dalla ricorrenza del 13 febbraio, per proiettarsi in estate e con particolari appuntamenti tematici lungo tutto l'anno solare che si ripetano nel tempo, fidelizzando l'attenzione e diventando attrattori per nuovi flussi turistici;
- data la vastità del patrimonio artistico e culturale è opportuno mettere a sistema la ricca dotazione storica e culturale della città rendendola particolarmente utile anche alle finalità turistiche con studi e ricerche all'insegna della cura, della tutela e della valorizzazione;

- per l'operatività di tale strategia è indispensabile individuare un organismo unitario che sappia indirizzare l'azione, promuovere i più ampi coinvolgimenti, stabilire e sostenere le progettualità e attrarre, incanalare le risorse previste dal bilancio pluriennale del comune e attrarre finanziamenti (comunitari, ministeriali, regionali di enti pubblici e di soggetti privati) volgendoli alla realizzazione di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, che costituiscono il principio di buon andamento dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Cost., si ritiene opportuno promuovere la costituzione di un soggetto giuridico che possa operare coerentemente con la normativa sugli Enti Locali e con i regolamenti sugli organismi di partecipazione deputati alla gestione di beni culturali e all'organizzazione di eventi e servizi culturali;
- per le ragioni descritte si ritiene di individuare nella Fondazione, particolarmente nella "fondazione di partecipazione", lo strumento più consono per l'espletamento delle attività legate all'evento della "Disfida" e alle azioni che collegano questa ricorrenza alla valorizzazione dei beni culturali, artistici, archeologici, museali, monumentali e turistici;
- l'istituto della fondazione è definito dal Libro I, titolo II, capo II del codice civile;
- il ricorso, particolarmente diffuso nella prassi per la gestione di servizi di tipo culturale, agli strumenti individuati dall'art 113 bis del Testo Unico sugli Enti Locali (D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000), su cui è intervenuta la sentenza della Corte costituzionale n. 272 del 27.07.2004 trova legittimazione nell'art 1 comma 1bis della Legge 241/90 il quale recita: "La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente";
- con sentenza del TAR Puglia, Bari, sez. I, 5/1/2012 n.24 il giudice amministrativo ha ritenuto possibile che i Comuni organizzino la gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica anche attraverso l'istituto della fondazione;
- la Corte dei Conti di Lombardia ammette, con parere n. 89/2013, la possibilità che l'attività di competenza dell'Ente locale sia esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche, piuttosto che direttamente da parte di Comuni e Province, rappresentando dunque una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico;
- con Delibera n. 279 del 05/11/2014, la Corte dei Conti Lombardia stabilisce che "la fondazione di partecipazione costituisce un modello atipico che porta a sintesi l'elemento personale, tipico delle associazioni, e l'elemento patrimoniale, caratteristico delle fondazioni, e trova la propria base giuridica nell'art. 1, D.P.R. N. 361 del 2000";
- nella delibera n. 345 del 28.05.2014 della Corte dei Conti Veneto si legge che dall'1 gennaio 2014 non vi sono ostacoli alla partecipazione degli enti locali in società/fondazioni, sia essa il frutto della trasformazione di preesistenti organismi sia la conseguenza della costituzione ex novo di tali soggetti, e ciò vale anche per le fondazioni di partecipazione;

Rilevato che:

- la Fondazione è soggetto giuridico previsto dal Codice Civile, il quale opera in condizioni di snellezza, flessibilità gestionale e operativa, e che tale strumento giuridico garantisce la continuità del legame tra patrimonio e scopo e riconosce ai propri organi piena potestà decisionale in ordine alle modalità di gestione del bene, in modo che la Fondazione possa operare nel rispetto della normativa della Amministrazione Pubblica, così come si è evoluta, superando la concezione della mera erogazione di contributi e provvidenze a favore di un soggetto di indirizzo e di servizi, per divenire lo strumento idoneo alla gestione autonoma delle azioni volte a realizzare gli scopi e gli indirizzi condivisi;

- la Fondazione che potrà andarsi a costituire sarà denominata "Fondazione La Disfida di Barletta";
- obiettivi della Fondazione, che qui si riportano a soli fini descrittivi, potranno essere:
 1. realizzare azioni positive legate all'evento storico de "La Disfida di Barletta", promuovendo e favorendo manifestazioni culturali, musicali, artistiche, teatrali e di comunicazione nonché progetti di rilancio della tradizione, di promozione delle attività, di sostegno allo sviluppo e alla ricerca culturale e ogni altra iniziativa connessa all'evento a cui si ispirano gli scopi della Fondazione;
 2. coadiuvare, anche a seguito di apposita convenzione, la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la promozione dei servizi dei beni culturali, artistici, archeologici, museali, monumentali, turistici di Barletta e di tutti i beni del suo territorio, da Canne della Battaglia alla costa, dei quali il Comune ha titolo di proprietà, possesso o qualunque altro diritto reale in modo da promuovere e diffondere la conoscenza dell'insieme del patrimonio pubblico attraverso iniziative e manifestazioni collegate all'evento della Disfida che ne assicurino le migliori condizioni di valorizzazione utilizzazione e fruizione;
 3. Assicurare il migliore impiego delle risorse disponibili nel bilancio comunale e attrarre finanziamenti comunitari, ministeriali, regionali e di enti pubblici e di soggetti privati;

Considerato altresì che:

- è necessario avviare un processo partecipativo volto a sviluppare contenuti e condividere le finalità della Fondazione che si intende costituire per assicurare un'efficace qualità dei servizi legati alla "Disfida di Barletta" da offrire agli utenti dei beni e delle attività culturali, con ritorni anche in termini di efficienza ed efficacia in merito all'azione del Comune;
- che tale processo partecipativo sia demandato al Servizio Politiche Europee unitamente a quello dei Beni e Servizi Culturali del Comune di Barletta;

Ritenuto opportuno

- costituire, su iniziativa del Sindaco, un qualificato Comitato, su basi istituzionali e con apporti competenti, per l'indirizzo, la valutazione, la garanzia della messa a punto delle azioni partecipative necessarie per raccogliere manifestazioni volte a stabilire l'interesse alla costituzione della Fondazione nonché a prendervi parte in qualità di soggetti partecipanti;
- di definire entro l'anno la proposta di "Fondazione di partecipazione" per il Consiglio Comunale;
- di demandare al dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali gli atti consequenziali, tenendo conto degli eventi celebrativi della Disfida di Barletta per l'anno 2016;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del sig. Sindaco e condivisa la proposta,

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Politiche Europee, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. **DI STABILIRE** di avviare il processo partecipativo finalizzato alla costituzione della Fondazione La Disfida di Barletta, così come in premessa richiamato;
2. **DI STABILIRE** che tale processo partecipativo sia demandato al Servizio Politiche Europee unitamente a quello dei Beni e Servizi Culturali del Comune di Barletta;
3. **DI STABILIRE** che, su iniziativa del Sindaco, sia costituito un Comitato, su basi istituzionali e con apporti competenti, per l'indirizzo, la valutazione, la garanzia della messa a punto delle azioni partecipative necessarie;
4. **DI STABILIRE** entro l'anno il termine per la presentazione della proposta di "Fondazione di partecipazione" per il Consiglio Comunale;
5. **DI DEMANDARE** al dirigente del Servizio Politiche Europee e al dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali competenza ad adottare gli atti consequenziali, necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione, in modo da tenerne conto nella programmazione degli eventi celebrativi della Disfida per l'anno 2016.

Successivamente, in relazione all'urgenza delle attività, previa apposita separata votazione unanime, palesemente effettuata,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267/00.